

informIMPRESA Udine

n° 1-2026



Confartigianato  
Imprese

UDINE

*friuli* Periodico dell'Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese - Confartigianato  
**ARTIGIANO**

L'Algoritmo del Mestiere:  
Mani Operose nel Futuro Digitale

Editoriale	3 "Uniud e artigiani, la ricerca che indica il passo nuovo"
Focus	4 Mission per le imprese artigiane del 2035: ibridare saper fare e digitale con processi sostenibili 10 Digitalizzazione avanzata dei processi aziendali
I fatti	18 ITS in Friuli Venezia Giulia, quattro academy per formare tecnici superiori vicini alle imprese 21 Mestieri della Scena #5, artigianato al centro del "teatro che non si vede" 24 Missione in Argentina, Chiandussi: "Un ponte vivo tra Friuli e comunità emigrata" 25 MINDCRAFTS, a Waterloo l'incontro finale del progetto europeo
Storie d'impresa	12 Gola - Dove l'esperienza diventa sapore 13 Bulfoni Living Design - Tradizione artigiana e visione contemporanea per l'ospitalità 14 INOCRAM Srl - Innovazione sostenibile nel mondo del WPC Made in Italy 15 Cantilever - Tradizione familiare, competenze integrate e visione evolutiva per l'edilizia di oggi
Notiziario tecnico	<b>INAPA</b> 16 Bonus mamme 2026: tutte le novità e le opportunità per le famiglie 17 Riforma disabilità: la sperimentazione si estende ad altre 40 province italiane
Attività e servizi istituzionali	19 Nasce la "Posta aperta dell'artigiano", la voce degli associati al centro 22 L'agenda delle attività istituzionali di Confartigianato-Imprese Udine
Anap-Ancos	27 Festa Nazionale del Socio 2026 - Sibari Green Resort



n° 1-2026

**PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE CONFARTIGIANATO**  
Autorizzazione del Tribunale di Udine n. 1/16 del 20.01.16  
Anno 11 - Numero 1

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Alberto Rochira

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Gian Luca Gortani,  
Paola Morocutti,  
Nicola Serio,  
Giuseppe Tissino

**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO**  
Marta Biasutti, Giulio Borghese,  
Sofia Gardisan

**DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE**  
Via del Pozzo, 8  
33100 Udine  
Tel. 0432 516611

**EDITORE**  
Cartostampa Chiandetti Srl  
Reana del Rojale (UD)  
Via Vittorio Veneto, 106

**PROGETTO GRAFICO**  
MilleForme  
www.milleforme.net

**STAMPA**  
Cartostampa Chiandetti Srl  
Reana del Rojale (UD)  
Via Vittorio Veneto, 106

Segui Confartigianato Udine su



Il logo originale "FRIULI ARTIGIANO" in copertina è tratto dall'archivio storico di Confartigianato-Imprese Udine.

Editoriale

Di **GRAZIANO TILATTI**

Presidente Confartigianato-Imprese Udine



## "Uniud e artigiani, la ricerca che indica il passo nuovo"

● Nel ringraziare la professoressa di Uniud Battistella e le sue collaboratrici che hanno condotto il lavoro, insieme al consiglio di amministrazione di Confartigianato Udine Servizi Srl e alla struttura di Confartigianato Servizi e all'associazione, voglio sottolineare il valore di un percorso che nasce dall'ascolto e da un confronto vero con i territori.

Alcuni temi emersi nello studio li ho sentiti anche nelle nostre recenti riunioni, da Tolmezzo alla Bassa friulana, dal Friuli orientale fino all'area dell'ex provincia di Pordenone, dove l'artigianato manifatturiero è particolarmente presente: segno che non parliamo di teorie, ma di domande concrete, già sul tavolo. Quest'anno ricorrono cinquant'anni dal terremoto del 1976. Ricordo bene, da studente, la mobilitazione per l'Università di Udine e la raccolta firme per una legge di iniziativa popolare. Poi arrivò il sisma e nella legge di ricostruzione trovò spazio la nascita dell'Ateneo: una scelta che trasformò una tragedia in un'opportunità. Oggi quel passaggio storico torna attuale, perché l'Università è il luogo dove le necessità delle imprese possono confrontarsi con il sapere e diventare strumenti, metodo, visione.

Nel cinquantesimo del terremoto, un lavoro condiviso tra Università, Società dei Servizi e sistema Confartigianato per tradurre i bisogni delle microimprese in servizi più efficaci, innovativi e su misura

Dalle conclusioni della ricerca io leggo un messaggio chiaro: c'è spazio per le imprese, ma serve un ulteriore salto culturale. Le piccole imprese sono e devono restare campioni di resilienza, anche nella scelta degli strumenti per conservarsi e crescere. Ma il nostro ruolo, come sistema associativo, va interpretato in modo nuovo: dopo 80 anni non basta celebrare le conquiste del passato, dobbiamo adeguarci e dare una proiezione al futuro, anche accettando le "provocazioni" che ci spingono a cambiare passo. Il mondo corre veloce, mentre l'imprenditore è assorbito dall'azienda e fatica a trovare tempo e risorse per capire dove va l'economia. Per questo il supporto esterno è decisivo: l'Università, la Società dei Servizi, il Centro Studi possono aiutarci a tradurre la complessità in decisioni praticabili. Lo stesso vale per le nuove

tecnologie: abbiamo discusso dei limiti dell'intelligenza artificiale e dei profili etici. È un'opportunità, ma non deve "sovrastare" l'uomo: se diventa altro, non è più un vantaggio. In fondo la lezione è quella della squadra. La capacità di ripresa degli italiani è reale, lo vediamo anche nello sport, ma per far vincere qualcuno serve tutto il team: allenatori, preparatori, chi lavora dietro le quinte. "Vincere" oggi significa far vincere l'economia artigiana, che ha una dimensione umana e un rapporto con le maestranze diverso da quello delle grandi fabbriche. A noi spetta il compito di dare presente e futuro a ciò che abbiamo ereditato: le imprese ci chiedono nuovi servizi per stare al passo, un passo innovativo per essere resilienti e rispondere alle nuove dinamiche di mercato. E questa ricerca, nel modo più concreto, ci affida proprio questo compito.

L'associazione di categoria chiamata a diventare un hub per l'innovazione



## Mission per le imprese artigiane del 2035: ibridare saper fare e digitale con processi sostenibili



● Nel 2035, la competitività delle imprese artigiane passerà dalla loro capacità di coniugare personalizzazione del prodotto, efficienza dei processi digitali e sostenibilità: creatività e saper fare restano centrali, ma richiedono un rafforzamento manageriale e tecnologico. È quanto emerge dal dossier prospettico sulla digitalizzazione avanzata dei processi aziendali commissionato da Confartigianato Servizi Udine al Laboratorio di Ingegneria gestionale dell'Università di Udine, con l'obiettivo di analizzare l'evoluzione dell'artigianato friulano nei prossimi 5-10 anni e individuare fattori critici e opportunità per orientare i servizi e le strategie del sistema associativo. Il lavoro, sviluppato nell'arco di un anno, è stato coordinato dalla professoressa Cinzia Battistella e ha coinvolto una sessantina di studenti dell'Ateneo. La ricerca è stata presentata

a Udine, presso la sede di Confartigianato Imprese, alla presenza di Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Imprese Udine e FVG, Silvano Pascolo, presidente di Confartigianato Pordenone, Daniele Cuciz, presidente di Confartigianato Servizi Udine, Elsa Bigai, direttore di Confartigianato Servizi Udine, e della professoressa Battistella. Dalle analisi emerge che, al 2035, la competitività passerà dalla capacità di coniugare personalizzazione del prodotto, efficienza dei processi digitali e sostenibilità: creatività e saper fare restano centrali, ma richiedono un rafforzamento manageriale e tecnologico. In questo scenario, alle organizzazioni di categoria viene richiesto un ruolo più evoluto: non solo servizi amministrativi, ma anche un hub capace di intercettare i trend globali, tradurli in soluzioni pratiche e facilitare reti e collaborazioni tra imprese

che, da sole, avrebbero minore forza innovativa. Il dossier si inserisce nel percorso di innovazione di Confartigianato Servizi, avviato anche attraverso la partecipazione al bando regionale PR FESR 2021-2027 (Linea A2.1.1 Advanced digitalization of cus processes) e orientato allo sviluppo, in partnership con Uniud, di un sistema CRM e dei relativi cruscotti di supporto alla relazione con le imprese. Sul piano metodologico, lo studio ha adottato un approccio multilivello: analisi desk di report internazionali per isolare trend al 2035; utilizzo di strumenti di mappatura dei modelli di business e delle proposte di valore; coinvolgimento diretto di 64 aziende del Friuli Venezia Giulia nei comparti edilizia, manifattura, informatico e cura e benessere della persona, per far emergere bisogni espressi e latenti.

# Cinzia Battistella: “Nel 2035 vincerà chi unisce unicità artigianiana, digitale e sostenibilità”



**Cinzia Battistella**  
professoressa Uniud

## Professoressa Battistella, che cosa distingue questo dossier da una fotografia del presente?

“È un lavoro prospettico: non descrive solo “che cosa succede oggi”, ma prova a capire che cosa potrebbe accadere nei prossimi 5-10 anni, per aiutare le imprese a ragionare in modo più flessibile e prepararsi”.

## Da dove siete partiti?

“Abbiamo identificato alcuni trend. Alcuni sono già molto visibili, come il bisogno di formazione e la cybersecurity; altri sono più di medio-lungo periodo, come l'evoluzione verso una sostenibilità rigenerativa e la necessità di maggiore inclusività”.

## Che cosa avete fatto dopo aver definito i trend?

“Abbiamo intervistato 64 imprese e chiesto loro quali servizi si immaginano in relazione a questi cambiamenti. L'idea era “spostarle” da urgenze quotidiane a una logica futura: capire quali bisogni nasceranno e come affrontarli”.

## Quali trend ritiene “costanti” da qui al 2035?

“Due soprattutto: lo sviluppo continuo delle competenze delle persone e la centralità dell'unicità artigianiana. Sono elementi che restano validi sia fra 5 anni sia fra 10”.

## E quali, invece, diventeranno sempre più impattanti?

“L'innovazione tecnologica/digitale, che si sposterà sempre di più verso temi di cyberspazio e sicurezza, e la sostenibilità ambientale, che tenderà a trasformarsi in sostenibilità rigenerativa”.

## Quali esigenze hanno espresso le imprese?

“Ne emergono diversi “cluster”: formazione tecnica, digitale e soft skills; comunicazione dell'identità artigianale e valorizzazione dell'unicità; digitalizzazione operativa e semplificazione; sostenibilità (fino a quella rigenerativa); sicurezza digitale e protezione dei dati; reti professionali e collaborazione; ricambio generazionale e continuità d'impresa; maggiore efficienza operativa; accessibilità sociale dei servizi. Con sfumature diverse a seconda dei settori”.

## Che tipo di servizi avete proposto per rispondere a questi bisogni?

“Servizi “centralizzati”, perché spesso la singola impresa non riesce da sola. Per esempio: un servizio di ricerca bandi e supporto alle candidature; un servizio di organizzazione della formazione richiesta; consulenze personalizzate su esigenze specifiche (anche su cybersecurity). E poi iniziative di comunità: cicli di incontri e strumenti come una piattaforma modulare che aggrega risorse e opportunità”.

## Qual è, in tutto questo, il ruolo delle associazioni?

“Un ruolo di “orchestratore”: un hub che ascolta, aggrega bisogni, mette in relazione competenze e fornitori e traduce i trend in soluzioni concrete. Serve bilanciare visione strategica e pragmatismo operativo, con una logica di co-progettazione insieme alle imprese”.

# “Serve un'orchestrazione di servizi per aiutare le imprese verso il 2035”



**Daniele Cuciz**  
presidente di Confartigianato  
Servizi Udine

## Presidente Cuciz, dal dossier Uniud emerge un artigianato che deve “ibridare” saper fare e digitale. Come vi state muovendo?

“Da tempo abbiamo scelto l'innovazione tecnologica: abbiamo investito molte risorse su informatizzazione, software, reti. E continuiamo a investire sulla formazione del personale, perché crediamo di dover dare il massimo ai nostri clienti: come imprese siamo anche noi clienti di servizi e sappiamo quanto conti la qualità”.

## Perché era importante affidarvi a uno studio “visto dall'esterno”?

“Noi possiamo analizzare i dati che abbiamo in casa, ma ci mancava una proiezione sul futuro e, soprattutto, una lettura esterna al nostro mondo. Avevamo bisogno di una prospettiva diversa, capace di aiutarci a capire non solo cosa accade oggi, ma cosa servirà domani”.

## Nella ricerca viene citato un termine che lei valuta chiave: “orchestrazione”. Cosa significa per voi?

“Significa andare a cercare fuori ciò che non possiamo fare da soli - ed è normale così - restando registri e agendo da “cerniera” nel rapporto con le imprese; i grandi temi devono trovare soluzioni concrete a misura di piccola e micro imprese. In pratica ci viene chiesto di: filtrare complessità, selezionare opportunità, rendere tutto accessibile e utile. È certamente una importante sfida anche per noi”

## Qual è il bisogno più urgente che vi viene posto dalle piccole imprese?

“Il tempo. Gli imprenditori ne hanno sempre meno: tra gestione dell'azienda, adempimenti e mercato, informarsi e “andare a caccia” di strumenti diventa difficile. Per questo un sistema di servizi e associazione che accompagni davvero il percorso può fare la differenza”.

## E quali priorità vede da qui al 2035?

“Lo studio è un punto di partenza: ora dobbiamo tradurre le indicazioni in scelte operative, comprendere il miglior livello territoriale per realizzare alcuni servizi e lavorare in quella direzione. Con un obiettivo chiaro: aiutare le piccole imprese a restare resilienti e a rispondere alle nuove dinamiche di mercato, con servizi più innovativi e mirati”.

# Bigai: “Servizi più mirati e proattivi per restare al passo coi tempi”



**Elsa Bigai**  
direttore di Confartigianato  
Servizi Udine

## Direttore Bigai, quali indicazioni emergono incrociando trend e bisogni delle imprese?

“Molti temi sono noti, ma l’orizzonte è vicino: tra cinque anni siamo già nel ‘qui’ e ora. Gli artigiani, com’è normale, ragionano sul percorso più breve e quindi alcune tematiche più lontane faticano a diventare priorità: le vedono come elementi embrionali, non ancora del tutto chiari. Proprio per questo, però, tra le righe si capisce che serve una visione capace di trasformare trend e parole chiave in scelte concrete, utili nel quotidiano delle microimprese”.

## Formazione, aggiornamento e ruolo del sistema: cosa chiedono davvero le imprese?

“Richiamano naturalmente la loro piccola dimensione: manca il tempo per continuare a essere formati, informati e aggiornati, ma, al contempo, riconoscono che la formazione resta fondamentale, un pilastro trasversale. E mi ha colpito che questa richiesta arrivi veramente da tutti i settori, anche dai settori più digitali, come l’ICT: ‘la velocità’ dei cambiamenti è talmente elevata che non esiste la professione senza aggiornamento continuo; ma quali sono le realtà più qualificate e serie, ad esempio per erogarla? La capacità di valutarlo direttamente esiste, ma questo occupa tempo che potrebbe essere con utilità marginale più alta svolto da un soggetto più strutturato, reputazionalmente riconosciuto come un sistema associativo. In sostanza, chiedono a chi è più strutturato di svolgere questa funzione in modo utile, facendo da mediatore e da interprete: l’adempimento è dato per acquisito, deve cambiare la modalità con cui si anticipano le domande, piuttosto che dare le risposte come spesso accade oggi”.

## Risorse economiche e strumenti: che tipo di supporto chiedono per finanziamenti e banca dati?

“Le opportunità finanziarie e contributive sono importantissime, ma nuovamente si sottolinea che sostanzialmente è impensabile che una impresa possa

mettersi a cercare le opportunità più opportune: chiedono una informazione mirata, proattiva, anticipata e su misura. Questo tipo di riscontri apre a delle riflessioni strategiche per Confartigianato, ad esempio avere una banca dati in materia è sacrosanto, ma qual è il più funzionale, utile, performante, sostenibile a livello territoriale per dotarsene ed alimentarla? Però, tra le righe, c’è una domanda che chiama in causa una scelta strategica”.

## Identità artigiana e competitività: qual è la sfida per la Società dei servizi nei prossimi anni?

“C’è un tema da preservare, l’identità artigiana, messa alla prova anche da criticità demografiche; la sfida è notevole: se vogliamo che la competitività delle microimprese – che rappresentano una parte rilevante del tessuto produttivo – resti una colonna portante del Paese, dobbiamo costruire risposte modulari e scalabili, davvero a misura di artigiano. Altrimenti i gap tra chi è grande e chi è piccolo aumenteranno. È una sfida alla nostra portata, ma ci obbliga a farci domande più profonde e a cambiare approccio in un orizzonte breve. Del resto, siamo un’impresa tra le imprese che trova la propria ragione di esistere se ha la capacità di dare risposte utili e riconosciute ai propri interlocutori di riferimento”.

## Lei ha richiamato anche il tema della “determinazione”: perché è rilevante in questo passaggio?

“Perché l’Italia ha una capacità di reinventarsi che conosciamo bene, e la determinazione è una chiave. Però non possiamo appoggiarci sempre e solo sulla capacità di reazione: le sfide sono importanti e vanno affrontate con metodo, servizi che colgano le esigenze emergenti e scelte chiare conseguenti. Anche gli esempi sportivi lo ricordano: l’impossibile a volte diventa possibile se ci credi e ci provi, perseveri, ma serve preparazione, non solo istinto. E lo stesso vale per le imprese e per chi le supporta: provare, sì, ma con strumenti, accompagnamento e risposte pratiche”.

# Silvano Pascolo: “Più del 90% sono piccole imprese, ma le regole sembrano pensate per l’1-2%”



**Silvano Pascolo**  
presidente di Confartigianato  
Pordenone

## Presidente Pascolo, lei ha ringraziato per l’occasione e ha citato la collaborazione crescente con Confartigianato Udine. Che valore ha, oggi, fare sistema tra territori?

“È fondamentale. Questa opportunità sottolinea una collaborazione che stiamo rafforzando da tempo: ascoltare domande e confrontarci aiuta a mettere a fuoco priorità comuni e a dare più forza alle istanze delle imprese”.

## Qual è la priorità più urgente che avverte dalle piccole imprese?

“La burocrazia. Diciamo spesso che oltre il 90% del tessuto produttivo è fatto di piccole imprese, ma poi molta legislazione sembra costruita per l’1-2%. L’artigiano al mattino non dovrebbe pensare prima alle carte da compilare e alla paura di sbagliare, con sanzioni pesanti, ma al lavoro e ai clienti. Non è giusto così”.

## Che cosa chiedete, concretamente, al legislatore?

“Strumenti che lo guidino a tener conto davvero della realtà delle micro e piccole imprese: norme più proporzionate, adempimenti più semplici, controlli e procedure più chiari. So che è una sfida enorme, ma è lì che si gioca la competitività quotidiana”.

## Ha citato anche l’intelligenza artificiale: che ruolo può avere?

“Se vuole dimostrarsi davvero tale, dovrebbe contribuire a risolvere proprio questo problema: ridurre la complessità, automatizzare ciò che oggi ruba tempo, aiutare imprese e pubblica amministrazione a dialogare con meno passaggi e meno errori”.

## Altro nodo: il passaggio generazionale. Quanto è grave?

“È un cruccio storico, ma oggi è diventato più serio. Vediamo imprese guidate da persone anziane: con il pensionamento, molte cessano perché non c’è ricambio. E anche i pochi giovani che provano a partire spesso si fermano: tra complessità e incertezza, fanno un business plan e desistono”.

## Qual è la sfida di prospettiva?

“Rendere l’impresa una scelta possibile e soddisfacente, non un percorso a ostacoli. Natalità, ricambio generazionale, burocrazia: sono elementi collegati. Se non li affrontiamo insieme, rischiamo di perdere pezzi importanti del nostro tessuto produttivo”.

# Digitalizzazione avanzata dei processi aziendali

## Studio prospettico del mercato del futuro

### I comparti dell'artigianato in FVG

#### EDILE

- Ditte individuali, alta specializzazione tecnica
- Mercato **locale** e **relazionale**
- Criticità: **bassa digitalizzazione**, credito, rigidità normativa

#### MANIFATTURIERO

- Microimprese familiari nei **distretti produttivi**
- Prevalenza **mercato locale**, export in nicchie
- Criticità: **competenze**, digitalizzazione, internazionalizzazione

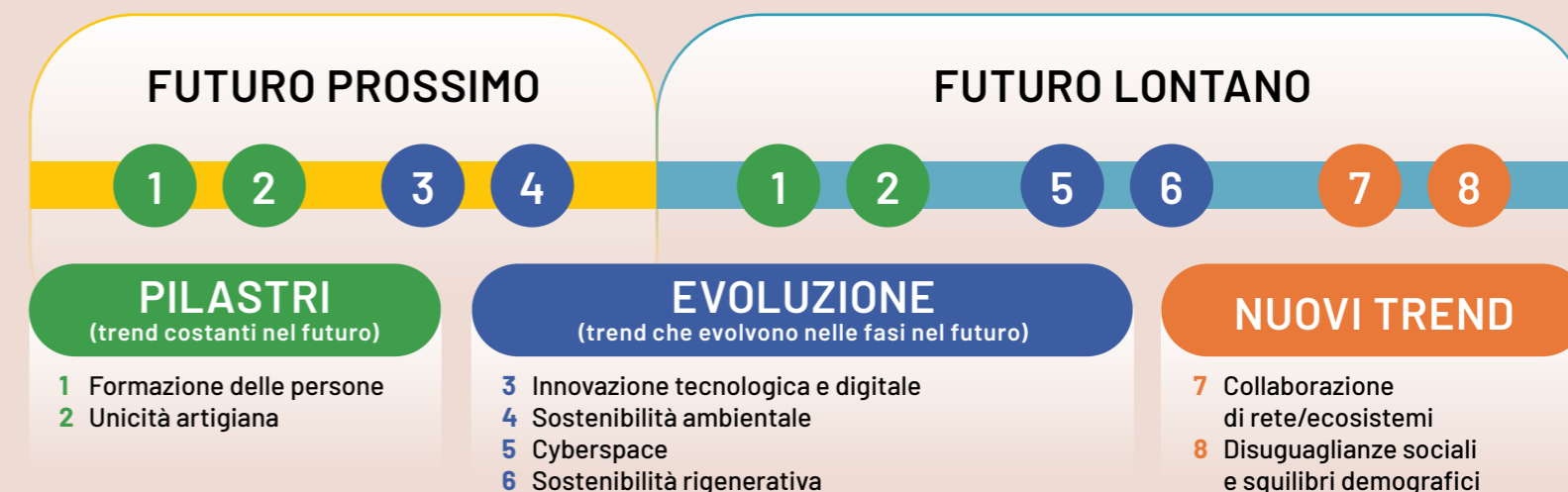
#### BENESSERE E CURA DELLA PERSONA

- Imprese individuali, servizi **personalizzati**
- Relazione basata su **fiducia** e **territorio**
- Criticità: digitalizzazione, **aggiornamento** continuo, sostenibilità

#### INFORMATICO

- Microimprese flessibili e **altamente specializzate**
- Clientela locale ma **potenziale scalabilità** digitale
- Criticità: **investimenti**, accesso efficace ai fondi

## Trend dell'artigianato e disposizione nel futuro



### CLUSTER DI BISOGNI SODDISFATTI



Studio condotto dal Laboratorio di Ingegneria-Economico Gestionale presso il Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine su mandato di Confartigianato Udine Servizi



## Gola

# Dove l'esperienza diventa sapore



UDINE

LA STORIA DI UMBERTO DE FACCIO,  
DALL'ESPERIENZA INTERNAZIONALE A UN GELATO  
CHE PARLA LA LINGUA DELL'ARTIGIANALITÀ

● Nato nel 1974 e cresciuto a Udine, in Chiavris, Umberto De Faccio incarna lo spirito concreto e curioso del Friuli: mani abituate al lavoro vero, testa sempre rivolta a ciò che può imparare. Dopo gli studi al Civiform, dove scopre l'universo della gelateria artigianale, decide di mettersi davvero alla prova e lasciare Udine per formarsi sul campo. Prima la Germania, poi Londra: due tappe decisive che gli permettono di affinare tecnica, sensibilità e visione. Nella capitale inglese lavora per realtà italiane come Oddono e approda infine da Gelupo, nel cuore di Soho, un luogo dove il gelato diventa linguaggio creativo, equilibrio di sapori e ricerca continua. In quell'ambiente cosmopolita, guidato da un team competente e da un proprietario dal palato finissimo, Umberto impara a riconoscere le materie prime migliori, a combinarle con intelligenza, a dare carattere a ogni gusto. Londra gli rimane nel cuore, ma il richiamo di casa è più forte. Quando rientra a Udine porta con sé un bagaglio professionale ricco e una consapevolezza nuova: è il momento di

creare qualcosa di suo. L'idea di aprire una gelateria lo accompagna da anni e nel giugno 2024 trova finalmente forma in Gola, in piazza Primo Maggio. Non un semplice punto vendita, ma un laboratorio di gusto dove ogni ingrediente ha una storia, ogni ricetta nasce da un'intuizione, ogni vaschetta racconta un percorso. La filosofia di Gola si fonda su tre pilastri – artigianalità, qualità e intensità del sapore – e prende vita in una ventina di gusti che cambiano seguendo stagionalità e ispirazione. Umberto seleziona personalmente la frutta, spesso acquistata all'alba nei mercati locali, e lavora ogni preparazione senza scorciatoie: il risultato è un gelato che non "sa di", ma è, con sapori pieni, riconoscibili e profondamente autentici. Attorno al progetto cresce anche una rete di collaborazioni artigiane, come quella con Laura Piani, che realizza a mano le targhette in ceramica dei gusti, simbolo di un modo di lavorare che valorizza il territorio e le relazioni. Oggi Gola è più di una gelateria: è il punto d'arrivo di un percorso iniziato anni fa e,

allo stesso tempo, l'inizio di una nuova avventura. Un luogo dove la tradizione incontra l'esperienza internazionale, dove la tecnica si intreccia con la sensibilità, dove ogni coppetta è un invito a rallentare e assaporare. Umberto guarda avanti con entusiasmo, consapevole che la sua forza sta proprio nella sua storia: un viaggio fatto di studio, coraggio, lavoro e ritorni. A quasi due anni dall'apertura, Gola è diventata una presenza riconoscibile e amata nel panorama udinese: una gelateria che non vive di mode passeggere, ma della solidità di un lavoro quotidiano fatto con passione e rispetto per le materie prime. L'esperienza internazionale di Umberto, intrecciata con il calore del ritorno a casa, ha dato vita a una realtà di spicco, capace di distinguersi per l'intensità dei sapori e per un'identità costruita giorno dopo giorno. Una crescita silenziosa ma costante, alimentata dal passaparola e dalla fiducia di chi, entrando in piazza Primo Maggio, sa di trovare un gelato che racconta una storia: quella di un artigiano che ha trasformato un sogno in un punto fermo del gusto udinese.

# Bulfony Living Design Tradizione artigianale e visione contemporanea per l'ospitalità



SAN GIOVANNI AL NATISONE

DAL CUORE DEL DISTRETTO DELLA SEDIA,  
UNA STORIA DI EVOLUZIONE, IDENTITÀ E PROGETTO

● Fondata nel 1966 come piccolo laboratorio artigianale a San Giovanni al Natisone, Bulfony Living Design è cresciuta mantenendo intatti i valori che l'hanno vista nascere: qualità, cura del dettaglio e passione per la lavorazione del legno. Negli anni '80 l'azienda entra nel mondo contract, avviando collaborazioni che ne consolidano il posizionamento nell'hospitality. Il 2001

segna un passaggio decisivo con la trasformazione in società a responsabilità limitata, che introduce una struttura più moderna e flessibile, capace di rispondere alle esigenze di una clientela nazionale e internazionale. Nel 2025 la registrazione del marchio Bulfony Living Design sancisce una nuova fase, espressione di un'identità che unisce tradizione manifatturiera e

visione contemporanea del design. Oggi l'azienda è specializzata nella progettazione e produzione di sedute – sedie, poltrone, divani e panche – destinate al settore HORECA, alle comunità e al contract. Ogni prodotto nasce dall'incontro tra esperienza artigianale e capacità progettuale, con l'obiettivo di offrire soluzioni su misura pensate per ambienti ad alta frequentazione. Resistenza all'uso intensivo, comfort ergonomico ed eleganza estetica guidano ogni realizzazione, mentre il rapporto diretto con progettisti e operatori del settore permette di valorizzare l'identità e la funzionalità di ogni spazio. Il mondo dell'hospitality sta vivendo una trasformazione profonda: gli arredi non devono più essere solo funzionali, ma contribuire alla costruzione di un'esperienza coerente e memorabile. In questo scenario, le sedute Bulfony Living Design rispondono alle nuove esigenze integrando estetica, performance

e personalizzazione. Ogni modello diventa parte del racconto dello spazio, un elemento che accoglie, caratterizza e fidelizza l'ospite, grazie alla qualità costruttiva, alla cultura artigianale e alla possibilità di personalizzare materiali, finiture e dettagli. Ciò che distingue Bulfony Living Design è una visione progettuale completa: non si limita a proporre arredi, ma sviluppa un ecosistema in cui creatività, consulenza e prodotto dialogano in modo armonico. La linea proprietaria di modelli, completamente personalizzabile, rappresenta un elemento distintivo che unisce l'esclusività del su misura alla solidità di una collezione strutturata, garantendo coerenza stilistica, qualità e riconoscibilità. Lo sguardo al futuro è orientato a un'evoluzione continua. In un mercato in rapido cambiamento, l'azienda punta a trasformare ogni sfida in opportunità, diventando un vero e proprio atelier di idee dove competenze, creatività e tecnologia si incontrano per sviluppare soluzioni innovative e ad alto valore aggiunto. L'obiettivo è ampliare l'offerta con nuovi servizi, integrare proposte sempre più complete e sostenibili e consolidare la presenza sul territorio, aprendo al contempo nuove prospettive di crescita nazionale e internazionale. Bulfony Living Design guarda avanti con ambizione e coerenza, mantenendo al centro i valori che da sempre la guidano: qualità, innovazione e una relazione autentica con il cliente.





● A Lauzacco, nel cuore del Friuli Venezia Giulia, INOCRAM Srl rappresenta oggi una delle realtà più innovative nel panorama dei materiali compositi per l'edilizia. La sua storia affonda le radici nell'esperienza di oltre cinquant'anni maturata da Giancarlo Garzitto e Fabiola Todone nel settore della rigenerazione e trasformazione dei materiali, un patrimonio di competenze che ha dato vita a un'impresa fondata su un principio semplice e potente: dare una seconda vita alle cose. La profonda conoscenza dei materiali compositi, il riutilizzo delle materie prime e l'attenzione all'ecologia hanno costituito la base solida su cui è cresciuta l'azienda, che ha trovato nel WPC - Wood Plastic Composite - la naturale evoluzione della propria filosofia orientata alla sostenibilità e all'economia circolare. Il 2017 segna un momento di svolta con il passaggio generazionale a Jonatan Garzitto, che raccoglie l'eredità dei fondatori e imprime una nuova direzione strategica. L'azienda investe in ricerca, impianti, nuove finiture e nella personalizzazione dei profili, rafforzando la propria identità di produttore

## INOCRAM Srl Innovazione sostenibile nel mondo del WPC Made in Italy

100% Made in Italy e consolidando un approccio alla sostenibilità che non è solo dichiarato, ma certificato e misurabile. Oggi INOCRAM è specializzata nella produzione di profili in WPC destinati ad applicazioni esterne: pavimentazioni, rivestimenti di facciata, frangisole, recinzioni e arredi outdoor. Ogni elemento è realizzato con materiale riciclato, certificato FSC e Plastica Seconda Vita, e conforme ai Criteri Ambientali Minimi, garantendo qualità tecnica, tracciabilità e un impatto ambientale ridotto. Un ulteriore valore aggiunto è la capacità di recuperare gli scarti di lavorazione e reinserirli nel ciclo produttivo, chiudendo il cerchio della sostenibilità in modo concreto. Il settore dell'edilizia sta vivendo una trasformazione profonda, orientata verso materiali durevoli, certificati e a bassa manutenzione. Architetti e progettisti cercano soluzioni che uniscano estetica, performance e libertà progettuale, e il WPC risponde perfettamente a queste esigenze. La produzione interna italiana consente inoltre di superare i limiti delle lunghezze standard dei prodotti importati, offrendo profili su misura che migliorano l'estetica, riducono le giunzioni e ottimizzano i tempi di posa. È proprio questa combinazione di competenze tecniche, flessibilità produttiva e sostenibilità certificata a distinguere INOCRAM dai principali competitor. L'azienda controlla direttamente ogni fase del processo, produce

lunghezze personalizzate fino a cinque metri, recupera e riutilizza gli scarti e affianca progettisti, imprese e artigiani con un supporto tecnico qualificato, fornendo relazioni e consulenze progettuali. Lo sguardo al futuro è chiaro e ambizioso. INOCRAM punta al potenziamento degli impianti produttivi, allo sviluppo di nuove texture e finiture, all'ampliamento della rete commerciale e all'ingresso nei mercati esteri. Parallelamente, investe nella digitalizzazione e nell'automazione, con l'obiettivo di consolidare il proprio ruolo di riferimento nazionale nel settore del WPC Made in Italy e diventare un partner strategico per chi desidera coniugare estetica, innovazione e sostenibilità in ogni progetto.



## Cantilever – Tradizione familiare, competenze integrate e visione evolutiva per l'edilizia di oggi

DAL CANTIERE DEGLI ANNI '20 A UN'IMPRESA MODERNA ORIENTATA ALLA QUALITÀ,  
ALLA CONSULENZA E ALLA SOSTENIBILITÀ



● La storia di Cantilever affonda le sue radici in una tradizione familiare che attraversa quasi un secolo di edilizia. Tutto inizia negli anni '20, quando i bisnonni lavoravano come muratori, ponendo le basi di un mestiere tramandato di generazione in generazione. Nel 1953 il nonno Alcide fonda la sua prima impresa edile, trasformando l'esperienza artigiana in un'attività strutturata che diventa il punto di riferimento per la famiglia. Nel 1996 il testimone passa al figlio Flavio, che rinnova l'azienda introducendo nuove modalità operative e ampliando la rete di collaborazioni. Oggi Cantilever è guidata dalla terza generazione: insieme al padre, i fratelli Valentina e Matteo portano avanti un percorso di crescita che unisce continuità, innovazione e una profonda conoscenza del settore. L'impresa opera come realtà edile completa, capace di seguire progetti di costruzione e ristrutturazione in tutte le loro fasi. Nel tempo ha sviluppato una forte specializzazione nelle riqualificazioni e nel rifacimento delle coperture, ambiti in cui competenza tecnica e organizzazione diventano elementi decisivi. La capacità di lavorare in sinergia con progettisti, tecnici e artigiani permette di offrire un servizio realmente "chiavi in mano", in cui ogni dettaglio viene coordinato con precisione. Un ruolo centrale è dedicato

alla consulenza: Cantilever supporta i clienti nella gestione dei bonus fiscali e dei bandi regionali, aiutandoli a orientarsi tra normative, opportunità e investimenti. Il settore dell'edilizia sta vivendo una trasformazione profonda, guidata dagli incentivi statali e dai programmi della Regione Friuli Venezia Giulia. Le richieste si concentrano sempre più sull'efficientamento energetico: installazione di impianti fotovoltaici, interventi per migliorare le prestazioni degli edifici, riqualificazione del patrimonio esistente. Questa evoluzione richiede competenze integrate tra edilizia, impiantistica e sostenibilità, un approccio che Cantilever ha fatto proprio grazie a un'esperienza consolidata e a una continua apertura verso nuove tecnologie e metodologie. Ciò che distingue l'azienda è la capacità di costruire un rapporto autentico con il cliente, accompagnandolo dall'idea iniziale alla realizzazione finale. La rete di collaborazioni, sviluppata negli anni,

consente di affrontare ogni progetto con una visione completa e soluzioni concrete. L'esperienza di oltre cinquant'anni di Flavio rappresenta un valore unico: unisce conoscenza pratica di cantiere e sensibilità verso l'innovazione, garantendo interventi solidi, affidabili e pensati per durare nel tempo. Lo sguardo al futuro è orientato a una crescita coerente con la storia dell'azienda. Cantilever punta a consolidare la propria presenza sul territorio, migliorando continuamente i servizi offerti e investendo in qualità, innovazione e sostenibilità. L'obiettivo è proseguire il percorso iniziato dalle generazioni precedenti, mantenendo salde le radici familiari e affrontando con competenza un settore in costante evoluzione.



## BONUS MAMME 2026: TUTTE LE NOVITÀ E LE OPPORTUNITÀ PER LE FAMIGLIE

● La legge di Bilancio 2026 ha confermato il Bonus Mamme già previsto nel 2025, apportando alcune novità. Vediamo i requisiti e le modifiche introdotte.

### NUMERO DI FIGLI

due figli (compresi i figli adottati o in affidamento preadottivo) di cui il più piccolo di età inferiore a dieci anni, tre o più figli (compresi i figli adottati o in affidamento preadottivo) di cui il più piccolo di età inferiore a diciotto anni per i mesi in cui non sussiste, anche in parte, un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Ricordiamo che alle lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato con 3 o più figli non spetta il bonus, in quanto anche nell'anno 2026 potranno beneficiare dell'esenzione totale dei contributi previdenziali in busta paga.

### ATTIVITÀ DI LAVORO

- Lavoro dipendente, pubblico o privato, anche di rapporti di lavoro intermittenti, nonché di somministrazione, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico
- Lavoro autonomo con iscrizione a gestioni previdenziali obbligatorie autonome, comprese le casse di previdenza professionali e la Gestione separata.

Il diritto all'erogazione del Bonus mamme sussiste nei soli mesi di vigenza del rapporto di lavoro, con esclusione dei periodi di sospensione.

### REQUISITO ECONOMICO

I redditi personali da lavoro, autonomo o dipendente, rilevanti ai fini del calcolo delle imposte per l'anno 2026 devono essere pari o inferiori a 40.000 euro.

### MISURA

Aumento a 60 euro mensili fino ad un massimo di 720 euro per l'anno 2026.

L'importo spettante sarà erogato in un'unica soluzione a dicembre 2026. Il Bonus mamme non è imponibile fiscale e contributivo e non rileva ai fini della determinazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)

### ASSISTENZA PERSONALIZZATA

Il Patronato INAPA è a tua disposizione, non esitare a contattarci per ricevere tutte le informazioni di cui hai bisogno.

Trova la sede più vicina:




Gli uffici del patronato INAPA si trovano presso le sedi della Confartigianato

- PRESTAZIONI PENSIONISTICHE
- SOSTEGNO AL REDDITO
- PRESTAZIONI FAMILIARI
- PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

SEDE PROVINCIALE

www.inapa.it

SEDI ZONALI

**SPORTELLO DI CITTÀ - UDINE**  
Via Ronchi 20 - tel. 0432/500470  
Orario: 8,30 - 12,00 lunedì / martedì / mercoledì

**CERVIGNANO DEL FRIULI**  
Piazzale del Porto 6 - tel. 0431/34821  
Orario: lunedì / mercoledì / giovedì 8,30 - 12,00

**CIVIDALE DEL FRIULI**  
Via Perusini 12 - tel. 0432/1483835  
Orario: lunedì 14,00-17,00  
martedì / mercoledì 8,30-12,30

**CODROIPO**  
Via P. Zorutti 37 - tel. 0432/904426  
Orario: lunedì 14,00-17,00  
martedì e mercoledì 8,30-12,30

**GEMONA DEL FRIULI**  
Via Taboga 212/10 Loc. Campagnola  
ingresso a sinistra - lato Nord  
tel. 0432/981283  
Orario: martedì / mercoledì / giovedì 8,30 - 12,00

**LATISANA**  
Via Gregorutti 2 - tel. 0431/520241  
Orario: lunedì / martedì / giovedì 8,30 - 12,00

**SAN DANIELE DEL FRIULI**  
Via Trento e Trieste 167 - tel. 0432/955970  
Orario: lunedì / martedì / mercoledì 8,30 - 12,00

**TOLMEZZO**  
Via della Cooperativa 10/b - tel. 0433/2687  
Orario: lunedì / martedì / mercoledì 8,30 - 12,00

UDINE NORD

Complesso Meridiana di fronte al Terminal Nord,  
Via Puintat 2 - 33100 UDINE - tel. 0432/547133  
Orario: lunedì 8,30 - 12,00  
mercoledì e giovedì 14,00 - 17,15

RECAPITI

**LIGNANO SABBIAADORO**  
Via Porpetto n. 43, tel. 0431/720636  
Orario: 1° e 3° venerdì del mese 9,00 - 12,00

**MANZANO**  
Via San Giovanni 21 - tel. 0432/750091  
Orario: tutti i giovedì dalle 8,30 - 12,00

**MOGGIO UDINESE**  
Piazza Uffici 20 - tel. 0433/51518  
Orario: 1° e 2° giovedì del mese 9,00 - 12,00

**PALMANOVA**  
Via Corner 4 - tel. 0432/928696  
Orario: 1° e 3° martedì del mese 9,00 - 10,30

**SAN GIORGIO DI NOGARO**  
Via Marittima - Centro Commerciale Laguna Blu  
tel. 0431/66200  
Orario: 1° e 3° venerdì del mese 9,00 - 12,00

**TARCENTO**  
Viale Udine 39 - tel. 0432/792800  
Orario: 1° e 3° lunedì del mese 8,30 - 12,00

**TARVISIO**  
Via Alpi Giulie 81, località Camporosso  
tel. 0428/2065  
Orario: 1° e 3° venerdì del mese 9,00 - 12,00

## RIFORMA DISABILITÀ: LA SPERIMENTAZIONE SI ESTENDE AD ALTRE 40 PROVINCE ITALIANE

● A partire dal 1° marzo 2026 la sperimentazione della nuova normativa sulla disabilità sarà ampliata ad altre quaranta province italiane, segnando un'ulteriore fase di attuazione della riforma e un passo avanti verso l'uniformità delle procedure sul territorio nazionale.

La riforma introduce nuovi criteri e modalità di accertamento della disabilità (con previsione di una "valutazione di base" unitaria affidata all'INPS) che comportano immediati cambiamenti per le persone e le famiglie che devono presentare una nuova domanda di riconoscimento dell'invalidità civile o dell'indennità di accompagnamento ovvero ancora dello stato di handicap ai sensi della L.104/92.

Precisiamo da subito che le domande presentate entro il 28 febbraio 2026 seguiranno la normativa precedente fino alla loro conclusione.

### NUOVO PROCEDURA

Una delle novità introdotte dal Decreto Legislativo 3 maggio 2024 n.62 riguarda la modalità per l'avvio del procedimento valutativo. La tradizionale domanda amministrativa non sarà più necessaria e sarà sostituita dall'invio del certificato medico introduttivo.

La nuova procedura prevede infatti che l'accertamento della

disabilità inizi con la trasmissione in via telematica all'INPS del "nuovo certificato medico introduttivo" da parte di un medico certificatore. L'invio del "nuovo certificato medico introduttivo" determinerà la decorrenza della prestazione assistenziale eventualmente spettante a partire dal primo giorno del mese successivo all'invio del certificato stesso. I cittadini residenti e domiciliati o anche solamente domiciliati nelle nuove 40 aree territoriali sperimentali potranno usare i certificati medici redatti fino al 28 febbraio 2026 solo se la domanda amministrativa viene presentata all'INPS entro tale data.

### IL CERTIFICATO MEDICO

A partire dal 1° marzo 2026, i certificati medici redatti secondo le precedenti modalità ma non ancora inviati insieme alla domanda non saranno più considerati validi. L'avvio del procedimento per l'accertamento della condizione di disabilità potrà avvenire esclusivamente tramite il nuovo certificato medico introduttivo. Per la tutela dei diritti, è indispensabile consegnare tempestivamente una copia del certificato medico introduttivo e della relativa ricevuta di presentazione al Patronato. In questo modo, il cittadino sarà adeguatamente assistito dal Patronato ACLI durante

l'intero procedimento e sarà possibile, da subito, comunicare all'INPS tutti i dati socioeconomici necessari per ottenere rapidamente la prestazione assistenziale eventualmente spettante. Al medico per trasmettere il certificato, al Patronato INAPA per la tutela dei diritti.

Per maggiori informazioni, nonché per inoltrare la domanda di riconoscimento dell'invalidità civile o dell'indennità di accompagnamento entro il 28 febbraio 2026, per non dover rifare il certificato medico, invitiamo a passare tempestivamente nei nostri uffici.

### DOVE OPERA LA RIFORMA DELLA DISABILITÀ

A partire dal 1° marzo 2026, la Riforma della Disabilità sarà operativa in 40 nuove province: Chieti, Potenza, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Caserta, Bologna, Rimini, Piacenza, Ravenna, Pordenone, Udine, Roma, La Spezia, Savona, Bergamo, Como, Milano, Mantova, Pavia, Sondrio, Ancona, Ascoli Piceno, Campobasso, Asti, Cuneo, Torino, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Messina, Arezzo, Massa Carrara, Bolzano, Terni, Treviso, Venezia e Verona.

La riforma era stata avviata il 1° gennaio 2025, coinvolgendo inizialmente le province di Trieste, Brescia, Forlì-Cesena, Firenze, Perugia, Frosinone, Salerno, Catanzaro e Sassari. Nella Regione Valle d'Aosta e nella Provincia autonoma di Trento, l'attuazione della riforma avverrà nel rispetto degli statuti speciali. Pertanto, i criteri e le modalità di accertamento della disabilità continueranno a essere disciplinati, in via transitoria, dalla normativa attualmente vigente. Dal 30 settembre 2025, la sperimentazione della nuova normativa sulla disabilità è stata inoltre estesa ad altre nove province italiane: Alessandria, Genova, Isernia, Lecce, Macerata, Matera, Palermo, Teramo e Vicenza.



Dalla logistica alla meccatronica, dall'ICT al sistema agroalimentare, fino alla chimica e alle tecnologie della vita: in regione l'offerta post diploma si articola in quattro realtà specializzate



## ITS in Friuli Venezia Giulia, quattro academy per formare tecnici superiori vicini alle imprese

● Per chi, dopo il diploma, cerca un percorso capace di unire preparazione avanzata, competenze immediatamente spendibili e stretto raccordo con il mondo produttivo, gli ITS del Friuli Venezia Giulia rappresentano una delle opportunità più strutturate del panorama formativo regionale. Si tratta di percorsi post-diploma pensati per accompagnare gli studenti verso una specializzazione tecnica superiore, con una proposta didattica fortemente orientata agli ambiti in cui si concentra la domanda di professionalità qualificate. Ossia percorsi biennali o triennali che, al termine, consentono di conseguire un diploma di Tecnico superiore riconosciuto a livello nazionale e comunitario, corrispondente al V livello dell'European Qualifications Framework. L'accesso è previsto per chi possiede un

diploma di scuola secondaria di secondo grado oppure un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale accompagnato da un certificato IFTS di durata almeno pari a 800 ore. È inoltre prevista una tassa di iscrizione annuale, variabile a seconda dell'ITS scelto. Il sistema regionale si articola in quattro Job Academy ITS post-diploma, ciascuna con una propria specializzazione tecnologica e con una didattica fortemente orientata alla dimensione applicativa. Un tratto comune è infatti la presenza significativa di docenti provenienti dal mondo del lavoro, elemento che rafforza il legame tra formazione e contesto produttivo e favorisce il contatto diretto degli allievi con le aziende. A Trieste ha sede l'ITS Accademia nautica dell'Adriatico, focalizzato sull'area della mobilità sostenibile e della logistica.

Sempre nel capoluogo regionale opera Lifetech ITS Academy, specializzato in chimica e nuove tecnologie della vita. A Pordenone si trova ITS Academy Alto Adriatico, che sviluppa percorsi nell'ambito della tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati, del sistema agroalimentare e dell'energia. A Udine, infine, ITS Academy Udine concentra la propria offerta su meccatronica, sistema casa e ambiente costruito, tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo. Nel loro insieme, gli ITS del Friuli Venezia Giulia compongono così un'offerta articolata e complementare, pensata per accompagnare la formazione di figure tecniche superiori in settori strategici e ad alto raccordo con il tessuto economico regionale.

## Nasce la "Posta aperta dell'artigiano", la voce degli associati al centro

● Da quest'anno, la rivista Friuli Artigiano apre uno spazio nuovo, autentico e partecipativo dedicato ai suoi protagonisti: gli artigiani.

Si chiama **"Posta aperta dell'artigiano"** ed è una rubrica pensata per dare voce diretta agli imprenditori associati che desiderano condividere un pensiero, un'idea, una riflessione o anche una critica costruttiva su temi che riguardano il mondo dell'artigianato, il lavoro quotidiano, i rapporti con le istituzioni, la formazione, l'innovazione, la società.

In un contesto economico e culturale in continua trasformazione, è fondamentale ascoltare chi ogni giorno affronta le sfide del fare impresa, dando valore alla propria professionalità e portando avanti un patrimonio di competenze, relazioni e identità che rappresentano la vera forza del nostro territorio.

"Posta aperta dell'artigiano" è una finestra libera e pluralista, dove non serve essere scrittori, ma solo avere qualcosa da dire. Può essere una storia vissuta, una proposta per

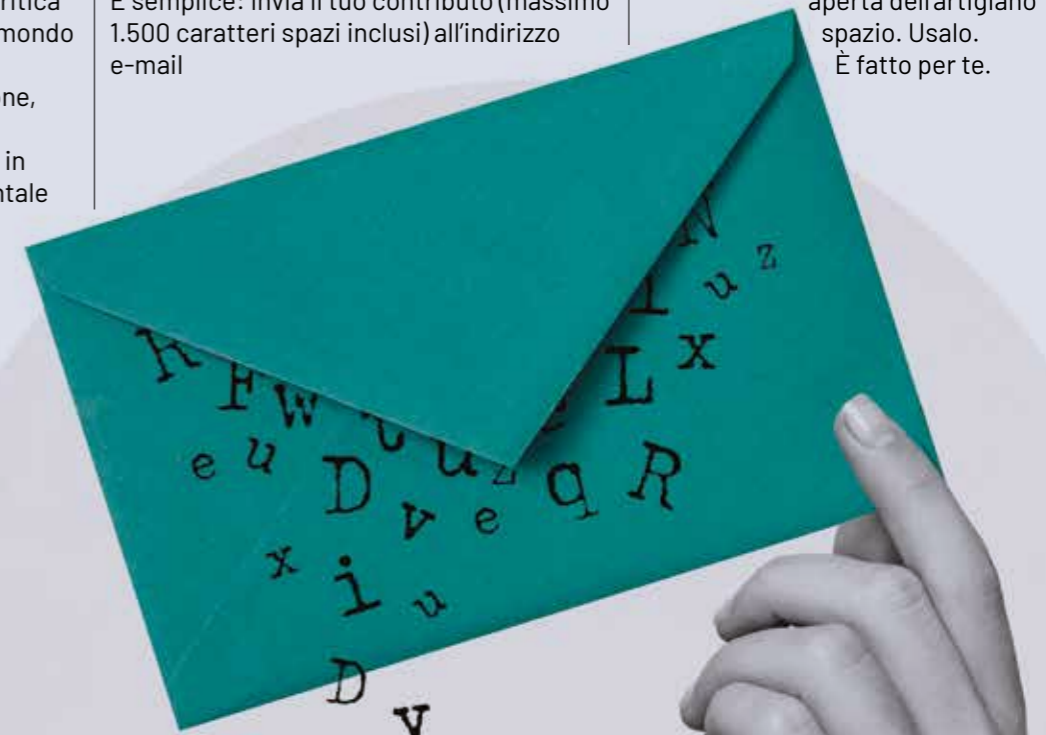
migliorare i servizi associativi, uno spunto su come affrontare certi problemi, oppure una visione sul futuro del nostro mestiere. Ogni contributo sarà letto con attenzione e, se selezionato, pubblicato sul numero successivo della rivista.

### COME PARTECIPARE?

È semplice: invia il tuo contributo (massimo 1.500 caratteri spazi inclusi) all'indirizzo e-mail

[comunicazione@uaf.it](mailto:comunicazione@uaf.it), specificando il tuo nome, cognome e attività.

Che tu abbia qualcosa da segnalare, da proporre o semplicemente da raccontare, la tua esperienza può essere utile a tanti altri colleghi. Perché costruire un'associazione più forte significa, prima di tutto, dare spazio alle idee e al confronto. "Posta aperta dell'artigiano" è il tuo spazio. Usalo. È fatto per te.



# AS*Si*YOU

## Assicurati dagli imprevisti quotidiani.



La polizza che tutela te e i tuoi cari in caso di infortunio o malattia.

È un prodotto di

**HDI**

Intermediato da

**ASSICURA**  
AGENZIA

**Confartigianato**  
UDINE SERVIZI SRL

[www.confartigianatoprofessional.it](http://www.confartigianatoprofessional.it)

03.2022 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. AsSiyou è un prodotto di HDI Italia S.p.A., società appartenente al Gruppo HDI Assicurazioni. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso gli intermediari aderenti al circuito di Assicura Agenzia, sul sito [www.hdiitalia.it](http://www.hdiitalia.it) e sul sito [www.assicura.si](http://www.assicura.si).

### I fatti

Avviato il progetto di Teatro Club Udine: laboratori per studenti e under 35

## Mestieri della Scena #5, artigianato al centro del “teatro che non si vede”



● C'è un teatro che non finisce sotto i riflettori, ma che regge ogni replica: è quello fatto di competenze tecniche, manualità, precisione e creatività. Ed è proprio questo “dietro le quinte” che Confartigianato Imprese Udine sceglie di mettere al centro ospitando la presentazione di “Mestieri della Scena #5”, quinta edizione del percorso ideato da Teatro Club Udine, avviato all'inizio di marzo e rivolto a studenti delle scuole superiori e under 35.

Il progetto, presentato il 25 febbraio nella sede di Confartigianato Udine, partner dell'iniziativa insieme a Confartigianato Gorizia, consolida un modello formativo che unisce artigianato e produzione artistica: un ponte concreto tra “saper fare” e spettacolo dal vivo, in cui le professionalità spesso invisibili diventano un'occasione reale di crescita e orientamento professionale. Alla presentazione sono intervenuti la presidente di Teatro Club Udine Alessandra Pergolese, la nuova responsabile di “Mestieri della Scena” Giulia Battaglini e il responsabile del Palio Teatrale Studentesco Paolo Mattotti, con i saluti del presidente di Confartigianato Imprese Udine Graziano Tilatti e dell'assessore comunale alla Cultura Federico Pirone.

“Siamo orgogliosi di ospitare un progetto che mette al centro il valore del saper fare – ha commentato Tilatti – perché non

esiste società senza cultura e senza i suoi artigiani. Oggi si parla molto di intelligenza artificiale, ma noi crediamo nell'intelligenza artigiana: la capacità di unire esperienza, creatività e nuove tecnologie. L'auspicio è che questi ragazzi possano diventare a loro volta protagonisti di questo mondo”. Il percorso formativo, ormai tradizione, propone laboratori tematici che guidano i partecipanti tra le principali professionalità dello spettacolo: direzione di scena e macchinistica, scenografia, costumi e sartoria, trucco e parrucco, disegno luci e illuminotecnica, fonica ed effetti sonori, comunicazione, documentazione foto-video. Un ventaglio che restituisce la complessità del sistema teatrale e consente di sperimentare strumenti, tecniche e linguaggi.

“Con Mestieri della Scena – ha spiegato Pergolese – vogliamo continuare a costruire un ponte tra i giovani e quelle competenze che rendono possibile la magia del palcoscenico. Il teatro non è solo ciò che si vede in scena, ma un sistema complesso di professionalità che meritano visibilità, riconoscimento e futuro. Questo progetto è un investimento culturale e sociale sulle nuove generazioni”.

La quinta edizione introduce poi una novità decisiva: il collegamento diretto con il Palio Teatrale Studentesco della Città di Udine,

che nel 2026 taglierà il traguardo della 55ª edizione. Dopo i laboratori propedeutici di marzo, i partecipanti potranno infatti collaborare all'allestimento degli spettacoli delle compagnie studentesche, in scena tra fine aprile e fine maggio 2026, mettendo in pratica sul campo quanto appreso. A guidare l'edizione 2026 sarà Giulia Battaglini, professionista con una solida esperienza in progettazione culturale, fundraising e organizzazione di eventi. “Mestieri della Scena è un progetto raro nel panorama nazionale – afferma Battaglini – perché mette in dialogo mondi che troppo spesso restano separati. L'idea è offrire ai giovani un'esperienza concreta, che li aiuti a comprendere la complessità del sistema teatrale e a individuare possibili percorsi professionali in ambiti tecnici, organizzativi e creativi”.

Il progetto rafforza anche la dimensione regionale con Progetti Speciali e Anteprema a Gorizia in collaborazione con il CTA – Centro Teatro Animazione e Figure, e si regge su una rete di sostegni e partner: Regione Friuli Venezia Giulia, Fondazione Friuli, Fondazione Pittini e CATA Artigianato FVG, con il patrocinio del Comune di Udine e il partenariato di Confartigianato Imprese Udine e Gorizia, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, Teatro Nuovo Giovanni da Udine e CTA.



Con questo resoconto vi teniamo aggiornati sulle attività istituzionali e associative più significative di Confartigianato-Imprese Udine per rappresentare e tutelare gli interessi delle aziende del territorio. Dalle commissioni regionali ai consigli zonali, dagli incontri tecnici alle audizioni istituzionali, seguiamo da vicino le tematiche chiave per la competitività del settore. Ecco un riepilogo dei più recenti appuntamenti e delle principali iniziative.

- **GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2026 ORE 11.30 ONLINE** Consiglio Amministrazione CAEM
- **GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2026 ORE 11.00 ONLINE** Assemblea CNEL
- **MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO 2026 ORE 11.00 UDINE SEDE CONFARTIGIANATO** Conferenza stampa di presentazione della quinta edizione de "I MESTIERI DELLA SCENA"
- **LUNEDÌ 23 FEBBRAIO 2026 ORE 14.00 IN VIDEOCONFERENZA** Ciclo di incontri Gruppo dei 20/CNEL "Affordable Housing. Un piano europeo contro la crisi degli alloggi"
- **MARTEDÌ 24 FEBBRAIO 2026 ORE 10:00 SEDE DELLA REGIONE AUTONOMA FVG** Presentazione del Nuovo Codice regionale del Commercio e del Turismo: Semplificazione e nuove regole per il territorio
- **MARTEDÌ 24 FEBBRAIO 2026 ORE 10.30 CIVIDALE** Assemblea soci Civiform
- **GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 2026 ORE 11.30 TRIESTE - PALAZZO DELLA REGIONE** Presentazione Conferenza Stampa Protocollo Intesa CER FVG
- **MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2026 ORE 10.00 UDINE SEDE REGIONE FVG** Commissione CRA
- **LUNEDÌ 16 FEBBRAIO 2026 ORE 9.30 UDINE SEDE REGIONE FVG** Incontro Assessore Amirante finalizzato all'illustrazione della proposta di linee

- strategiche e indirizzi operativi di riforma delle politiche abitative regionali in materia di diritto all'abitazione
- **VENERDÌ 13 FEBBRAIO ORE 11.00 SEDE CONFARTIGIANATO UDINE** Conferenza Stampa organizzata da Confartigianato Udine Servizi Srl: "Digitalizzazione avanzata dei processi aziendali. Studio prospettico del mercato del futuro, progettazione e sviluppo di strategia".
  - **GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO ORE 18.30 UDINE** Consiglio zonale di Udine
  - **GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO ORE 16.00** Consiglio di Presidenza CNEL
  - **GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO ORE 12.00** Il Commissione CNEL
  - **MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO HOTEL CARNIA** Consiglio zonale Alto Friuli
  - **MARTEDÌ 10 FEBBRAIO ALLE ORE 10.00 CORTINA D'AMPEZZO** Incontro istituzionale per presentare alle imprese slovene il tessuto economico della nostra Regione, promosso da SDGZ URES con il Ministero sloveno e l'Agenzia Spirit. A seguire, tavola rotonda con le Istituzioni di Categoria, nel quadro delle iniziative legate ai Giochi olimpici invernali Milano-Cortina 2026.
  - **LUNEDÌ 9 FEBBRAIO 2026 ORE 14.00 CCIAA SALA VALDUGA** Anteprema della IV edizione di "Open Dialogues for the Future - Oltre il disordine: verso la costruzione di nuovi equilibri globali"
  - **VENERDÌ 6 FEBBRAIO 2026 ORE 20.00 LA CASA COMUNALE "LEMGO" NELLA FRAZIONE DI PRADIELIS** Cittadinanza onoraria al dott. Tommaso Cerno
  - **MARTEDÌ 3 FEBBRAIO 2026 ORE 18.30 SEDE CONFARTIGIANATO UDINE** Consulta delle Categorie
  - **VENERDÌ 30 GENNAIO 2026 ORE 10.00 HOTEL DELFIN DI ISOLA/IZOLA** 80° anniversario di attività dell'Unione delle associazioni dei pensionati della Slovenia
  - **GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2026 ORE 17.00 CASARSA DELLA DELIZIA** TEATRO

- PIER PAOLO PASOLINI**  
Evento "Gestione dell'emergenza e ricostruzione: l'attualità del modello Friuli"
- **GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2026 ORE 14:30 IN VIDEOCONFERENZA** CNEL - Osservatorio "Politiche pubbliche in materia di energia, reti e sostenibilità" in composizione
  - **MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 2026 ORE 11.00 IN VIDEOCONFERENZA** Assemblea CNEL
  - **MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 2026 ORE 10.00 IN VIDEOCONFERENZA** Giunta nazionale
  - **MARTEDÌ 27 GENNAIO ORE 18.30 SEDE CONFARTIGIANATO UDINE** Giunta Esecutiva
  - **24 GENNAIO 2026 - DALLE 9 ALLE 13 CERVIGNANO - TEATRO PASOLINI** Convegno "Sericoltura una filiera da scoprire dal gelso alla bachicoltura - opportunità e sviluppo nel prossimo futuro"
  - **23 GENNAIO 2026 ORE 18:00 C/O CENTRO CULTURALE LE GRAZIE A UDINE** Evento "Un Sì per la Giustizia" - incontro con il Ministro della Giustizia, on. Carlo Nordio - on. Walter Rizzetto - Moderato da Tommaso Cerno (Direttore de Il Giornale)
  - **23 GENNAIO 2026 ORE 11:00** Tavola rotonda "Un modello che unisce. Sport, comunità e innovazione in FVG" la settimana di festeggiamenti per i 150 anni dell'Associazione Sportiva Udinese - con la presenza del Ministro dello Sport e dei Giovani, Andrea Abodi
  - **15 GENNAIO 2026 ROMA CNEL** Riunione Gruppo di Lavoro Intercommissioni Piano Sociale di Edilizia Pubblica e Sociale
  - **14 GENNAIO 2026 ROMA CNEL** Consiglio di Presidenza CNEL
  - **14 GENNAIO 2026 ROMA CNEL** Il Commissione istruttoria permanente "Politiche sociali, sviluppo sostenibile, terzo settore"

## LA BANCA DELLA TUA CITTÀ, DOVE OGNI ESIGENZA TROVA LA SUA STRADA



**DIREZIONE GENERALE E SEDE**  
V.le Tricesimo, 85 - UDINE  
tel. 0432 549911  
info@bancadiudine.it  
dp00@bancadiudine.it



**UDINE - via ZOLETTI**  
Via Zoletti, 17 - UDINE  
tel. 0432 503820  
dp01@bancadiudine.it



**UDINE - viale EUROPA UNITA**  
V.le Europa Unita, 145 - UDINE  
tel. 0432 512900  
dp02@bancadiudine.it



**BRESSA**  
Piazza Unione, 4  
BRESSA DI CAMPOFORMIDO  
tel. 0432 662131  
dp03@bancadiudine.it



**PAGNACCO**  
Via Pazzan, 4 - PAGNACCO  
tel. 0432 650480  
dp04@bancadiudine.it



**PASIAN DI PRATO**  
Via Bonanni, 16/18  
PASIAN DI PRATO  
tel. 0432 691041  
dp05@bancadiudine.it



**UDINE - via STIRIA**  
Via Stiria, 36/9 - UDINE  
tel. 0432 611170  
dp07@bancadiudine.it



**UDINE - piazza BELLONI**  
Piazza Belloni, 3/4- UDINE  
tel. 0432 204636  
dp08@bancadiudine.it



**UDINE - viale L. DA VINCI**  
V.le L. Da Vinci, 112 - UDINE  
tel. 0432 410386  
dp09@bancadiudine.it



**UDINE - via CIVIDALE**  
Via Cividale, 576 - UDINE  
tel. 0432 281519  
dp10@bancadiudine.it



**MARTIGNACCO**  
Via Spilimbergo, 293  
MARTIGNACCO  
tel. 0432 637259  
dp11@bancadiudine.it



**MANZANO**  
Via Roma, 10 - MANZANO  
tel. 0432 937100  
dp14@bancadiudine.it

# Missione in Argentina, Chiandussi: “Un ponte vivo tra Friuli e comunità emigrata”

● Il legame tra il Friuli e la comunità emigrata in Argentina si conferma vivo e orientato al futuro. Lo ha evidenziato la missione istituzionale che ha visto tra i partecipanti anche Pierino Chiandussi, presidente dei Gruppi ANAP-Confartigianato di Udine e del Friuli-Venezia Giulia e consigliere dell'Ente Friuli nel Mondo. L'iniziativa, promossa per rinsaldare i rapporti con le comunità friulane d'oltreoceano e sviluppare nuove sinergie economiche e formative, ha rappresentato un momento di incontro intenso tra istituzioni, associazioni e realtà produttive. La delegazione friulana ha fatto tappa in diverse città argentine, incontrando circoli dei corregionali, rappresentanti del mondo imprenditoriale e giovani discendenti di emigrati, custodi di una storia che continua a parlare friulano anche a migliaia di chilometri di distanza. Per Chiandussi la partecipazione alla missione ha assunto un significato particolarmente profondo. «Abbiamo toccato con mano - ha sottolineato al rientro - quanto siano ancora forti il senso di appartenenza e l'attaccamento alle radici. È un patrimonio umano che va

valorizzato, creando occasioni concrete di collaborazione». Nel corso degli incontri si è parlato di formazione professionale, scambi culturali e opportunità di cooperazione tra imprese, con l'obiettivo di costruire relazioni stabili e durature. Un'attenzione particolare è stata rivolta alle nuove generazioni, chiamate a raccogliere l'eredità dell'emigrazione friulana trasformandola in progettualità contemporanea. La presenza del presidente ANAP ha testimoniato anche la vicinanza del mondo associativo agli emigrati e ai loro discendenti. I valori del lavoro, del sacrificio e della solidarietà - che hanno contraddistinto la storia dell'emigrazione friulana - sono stati al centro dei momenti ufficiali e degli incontri conviviali, come documentano le immagini che accompagnano questo resoconto. Per Confartigianato Udine e per il Gruppo ANAP di Udine, la missione ha rappresentato non solo un viaggio nella memoria, ma un investimento sul futuro: un ponte concreto tra il Friuli e le sue comunità nel mondo, nel segno dell'identità e della collaborazione.



# MINDCRAFTS, a Waterloo

## l'incontro finale del progetto europeo



● Avvicinare le nuove generazioni ai mestieri tradizionali dell'edilizia, valorizzandone il significato culturale e le prospettive professionali: è questo il cuore di MINDCRAFTS, progetto Erasmus+ finanziato dalla Commissione europea che utilizza l'apprendimento non formale per coinvolgere giovani tra i 15 e i 25 anni nel patrimonio costruito e nelle competenze artigianali. Il progetto mette in relazione tradizione, sostenibilità e cultura locale, proponendo i mestieri dell'edilizia come professioni attuali e necessarie, capaci di rispondere alle sfide ambientali e sociali contemporanee. Un percorso condiviso con partner europei attivi nei settori della formazione, dell'artigianato e dell'architettura del patrimonio. Questo lavoro si è tradotto in una giornata di confronto e approfondimento svoltasi il 5 febbraio 2026 e ospitata dall'École Européenne de Bruxelles-Argenteuil di Waterloo, che ha coinvolto oltre 100 studenti della scuola, insieme a docenti, formatori, artigiani e rappresentanti delle organizzazioni partner.

## Oltre 100 studenti coinvolti nel dialogo sui mestieri tradizionali dell'edilizia

Dopo il saluto iniziale della direzione scolastica, il coordinatore di Mad'in Europe ha presentato il progetto e il percorso svolto. A seguire, ciascun partner ha raccontato il proprio contributo e la propria esperienza all'interno di MINDCRAFTS: La Table Ronde de l'Architecture ha approfondito il legame tra architettura del patrimonio e artigianato; Confartigianato Imprese Udine ha portato il punto di vista delle imprese artigiane e il valore della trasmissione delle competenze; il CEFS - Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza ha condiviso l'esperienza

maturata nella formazione tecnica e nei laboratori pratici. Nel corso della mattinata, sono stati presentati i video dei sei moduli formativi sviluppati dal progetto e le testimonianze dirette degli artigiani coinvolti, che hanno raccontato il proprio mestiere, il percorso professionale e le motivazioni che li legano al lavoro artigianale. Il confronto con gli studenti ha confermato interesse e curiosità per professioni spesso poco conosciute, ma centrali per la tutela del patrimonio costruito e per il futuro dei territori.





LA TUA BUSSOLA FINANZIARIA

# La Centrale Rischi di Banca d'Italia



## Cos'è la Centrale Rischi?

La Centrale dei Rischi (CR) è un archivio dati gestito dalla Banca d'Italia. Contiene informazioni sui debiti di famiglie e imprese verso il sistema bancario e finanziario. **E' importante perché racconta la tua storia creditizia e quella della tua azienda.**



## Perché la Centrale Rischi è utile?

**Perché migliora il rapporto tra la banca e il cliente.** Fornisce infatti informazioni utili che servono a valutare il merito creditizio. Ha un peso rilevante negli algoritmi alla base dei sistemi di rating che a loro volta generano il prezzo del credito.



## Che cosa non è la Centrale Rischi?

Non è una lista di cattivi pagatori.

### Quali informazioni raccoglie?

- Finanziamenti (mutui, prestiti personali, ecc.)
- Garanzie
- Importo da restituire superiore a 30.000 euro (soglia di censimento)
- Difficoltà nei pagamenti (sofferenza)



## Accesso ai dati Centrale Rischi

L'accesso è gratuito e tutti possono accedervi o tramite internet (SPID o CNS), oppure a mezzo posta o PEC.

Co. coralew.it

## Quali sono i tuoi diritti?

Hai diritto di essere informato sulla prima segnalazione "a sofferenza". Hai diritto di essere informato gratuitamente se un rifiuto di finanziamento deriva da informazioni negative presenti nella CR o in altre banche dati.



Hai bisogno di chiarimenti?  
info@confidimpresefvg.it

Udine  
T. +39 0432 511820

Pordenone  
T. +39 0434 370039

Trieste  
T. +39 040 3721214

# Festa Nazionale del Socio 2026 Sibari Green Resort

Sibari Cassano allo Jonio  
dal 13 al 23 settembre 2026  
(10 notti/11 giorni)

● In collaborazione con la Sede Nazionale di ANAP Confartigianato, il Circolo ANCOS "Diego di Natale", l'ANAP di Confartigianato Udine, è stata organizzata la FESTA DEL SOCIO IN CALABRIA presso il Villaggio SIBARI GREEN RESORT gruppo Bluserena.

## QUOTA DI PARTECIPAZIONE IN AEREO

€ 1.220.00 a persona in camera doppia;  
€ 1.540.00 a persona in camera doppia uso singola.  
Riduzione III e IV letto: adulti riduzione del 10%

Dal costo è esclusa la tassa di soggiorno, qualora prevista, da saldare in loco.

### La quota di partecipazione comprende:

- Soggiorno di pensione completa: il servizio di ristorazione (prima colazione a buffet con caffetteria calda, pranzo e cena con servizio a buffet pietanze calde e fredde) con bevande ai pasti: soft drink, vino della casa e caffè (servito da dispenser) gelato soft
- Bevande al Bar: caffè espresso, acqua, soft drink, succhi serviti da dispenser
- Un ombrellone e due lettini/sdraio per camera con assegnazione per tutta la durata del soggiorno
- Trasferimento in pullman da Udine all'aeroporto di Trieste e viceversa
- Trasferimento dall'aeroporto di Lamezia Terme al villaggio e viceversa



È assolutamente indispensabile, se interessati, **dare conferma entro e non oltre il 30 aprile 2026** onde evitare eventuali aumenti dei voli.

Banca di Udine  
Ancos via Ronchi, 20  
IBAN 89 J 08715 12301 000000713796



**Confidimpreses FVG**



**L'Hub Finanziario  
delle Impreses  
del FVG.  
Al tuo fianco  
per andare oltre.**

- **Garanzia sui crediti bancari**
- **Finanza diretta**
- **Finanza complementare**
- **Consulenza e servizi**
- **Agevolazioni**

### **Sosteniamo lo sviluppo e la crescita delle impreses**

**Confidimpreses FVG offre servizi di ampliamento della capacit  di credito,** riduzione del costo del denaro, agevolazioni, servizi e consulenza per l'orientamento e la sostenibilit  economica dell'Impresa.

### **Cerchi il partner ideale per realizzare un nuovo progetto?**

**Affidati a Confidimpreses FVG:** il sostegno migliore per ottenere in modo facile, veloce e trasparente le risorse che servono al tuo business.

**Udine**  
T. +39 0432 511820

**Pordenone**  
T. +39 0434 370039

**Trieste**  
T. +39 040 3721214

[www.confidimpresesfvg.it](http://www.confidimpresesfvg.it)

